

PASSIVITA'

Tra le passività la componente più consistente è quella dei residui passivi con andamento decrescente nel periodo considerato.

Su tali partite notevole importanza assumono i residui derivanti dagli esercizi precedenti e quelli dovuti alla mancata liquidazione di borse di studio a causa del ritardo nell'espletamento dei concorsi. Sulla necessità della riduzione dei residui la Corte si è pronunciata anche in occasione delle precedenti relazioni .

Il patrimonio netto ha subito una notevole diminuzione nel 2005 ed un lieve incremento nell'anno successivo, per effetto dei risultati economici, di opposto segno, dei due esercizi.

10) La situazione amministrativa

Il prospetto che segue riporta i dati della situazione amministrativa:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

		2004		2005		2006	
Consistenza di cassa esercizio precedente			51.275.554,72		51.684.468,80		45.098.555,80
Riscossioni	in c/ competenza	42.696.198,93		42.279.480,68		46.775.827,37	
	in c/ residui	10.727.283,77	53.423.482,70	14.475.749,43	56.755.230,11	17.648.441,20	64.424.268,57
Pagamenti	in c/ competenza	36.006.482,88		41.870.685,23		39.213.906,61	
	in c/ residui	17.008.085,74	53.014.568,6	21.470.457,88	63.341.143,1	25.354.981,88	64.568.888,5
Consistenza di cassa a fine esercizio			51.684.468,80		45.098.555,80		44.953.935,88
Residui attivi	esercizi precedenti	4.374.365,34		4.807.179,02		4.907.008,44	
	dell'esercizio	14.908.563,11	19.282.928,45	17.748.280,22	22.555.459,24	14.008.835,28	18.915.843,72
Residui passivi	esercizi precedenti	21.058.817,82		6.343.862,40		8.987.597,27	
	dell'esercizio	25.234.058,65	46.292.876,47	27.998.716,75	34.342.579,15	20.338.591,81	29.326.189,08
Avanzo di amm.ne a fine esercizio			24.674.520,78		33.311.435,89		34.543.590,52

Nel 2005 l'avanzo di amministrazione è determinato in sostanza dalla massa dei residui passivi.

11) Conclusioni

L'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale, sebbene siano decorsi alcuni anni dall'entrata in vigore della legge che ne ha sancito la sopravvivenza (27 maggio 1991 n. 167) non ha ancora completamente avviato quel processo di rivitalizzazione che era legittimo attendersi dopo un lungo periodo di precarietà istituzionale ed operativa.

Al fine di un'accelerazione del processo avviato si appalesa improcrastinabile l'adozione di:

- a) una più attendibile programmazione dell'attività con particolare riferimento ai lavori di ristrutturazione del patrimonio immobiliare cui si legano le variazioni del valore dello stesso dal 2004/2005;
- b) un maggiore impegno nella razionalizzazione delle attività facenti capo al Centro Elaborazione Dati attraverso il collegamento in rete della Sede Centrale con i Comitati Provinciali.

Vanno, inoltre, evidenziate, ribadendo in parte, osservazioni formulate in precedenti referti:

- il completamento dell'attuazione degli aggiornamenti degli inventari per i beni già inventariati e dell'integrazione degli stessi per i beni non inventariati, con particolare riguardo agli immobili ed ai mobili dei Comitati Provinciali di Assistenza e delle case di soggiorno;
- l'eccessività della disponibilità liquide che appaiono chiaramente sproporzionate alle necessità istituzionali del sodalizio;
- l'eliminazione dell'ingente mole di residui utilizzando, per i passivi, l'attività dell'apposita Commissione interna. Per i residui attivi derivanti dal ritardo dei versamenti all'Ente dei prelievi operati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Pubblica Istruzione va richiamata l'attenzione di detti organismi sulla necessità di un puntuale adempimento di tale incombenza;
- una più incisiva azione di vigilanza da parte degli organi centrali dell'ENAM sulle strutture periferiche dell'Ente, con particolare riferimento all'obbligo di rendicontazione delle assegnazioni loro concesse, assegnazioni in costante aumento in vista del decentramento di compiti, dal centro alla periferia, già in parte attuato e che si prospetta in espansione.
- la necessità di una documentazione contabile formale dell'attività dei Comitati Provinciali.

Le risultanze economico-finanziarie rilevate nel biennio 2005/2006 sono le seguenti:

- il conto economico da un notevole disavanzo è passato ad un modesto avanzo;
- il patrimonio netto è rimasto invariato;
- la situazione amministrativa registra un modesto aumento.

Laura Neri

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE TECNICA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Il Bilancio Consuntivo, come già, per l'esercizio 2004 è stato redatto, come nei decorsi esercizi, secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 97/2003; si compone del Conto del bilancio, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota integrativa; ad esso è allegato la situazione amministrativa che evidenzia la consistenza dei conti di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, il totale complessivo dei residui attivi e passivi e l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La gestione del Bilancio si è sviluppata nell'ambito delle previsioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n.63 assunta in data 29 dicembre 2004, approvato dal Ministero Vigilante con nota n. 1459 del 27 luglio 2005.

Nel corso dell'esercizio si sono rese necessarie tre variazioni alle previsioni adottate dal Consiglio di Amministrazione con delibere del 13 aprile 2005 n. 18, del 4 ottobre 2005 n. 48 e del 19 ottobre 2005 n. 51

Fatte queste doverose premesse è d'uopo passare all'analisi dei dati di questo Bilancio Consuntivo per procedere alle doverose valutazioni:

ANALISI DEGLI ASPETTI PIU' SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

Tutte le scritture e le rilevazioni contabili, realizzate mediante l'ausilio del sistema informativo centrale, risultano pienamente aderenti agli schemi previsti dalle norme in vigore.

La verifica dei punti di concordanza tra i dati afferenti ai diversi aspetti della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, evidenzia la regolarità della gestione, che è stata attuata nel pieno rispetto dei vincoli normativi e regolamentari che disciplinano l'acquisizione delle entrate e la disposizione delle spese: l'entrata in vigore del regolamento d'organizzazione, approvato con delibera del 12/10/2000 n. 106 del Consiglio d'Amministrazione, ha consentito la realizzazione di un diverso e più giusto equilibrio delle competenze assegnate agli organi di indirizzo e di controllo, rispetto a quelle proprie degli Uffici, che detengono la responsabilità della gestione e dell'amministrazione.

E' da sottolineare che tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state eseguite nella stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti, e delle osservazioni e suggerimenti formulati, di volta in volta, dagli Organi di controllo interni (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, vigilante, e le altre sedi istituzionali preposte al controllo degli enti pubblici non economici.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 2005, i seguenti documenti contabili:

- **Conto economico;**
- **Rendiconto finanziario** (distinto per competenza e residui);
- **Situazione amministrativa** (per la dimostrazione del fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio medesimo);
- **Stato patrimoniale**, da cui è possibile rilevare il decremento del patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dal disavanzo economico conseguito nel 2005. La situazione attuale va comunque esaminata tenendo conto che restano attribuiti al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione e adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio;
- **Prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 2005.**

Dai suddetti documenti di sintesi si ricavano i seguenti dati complessivi riferiti ai risultati della gestione di competenza 2005 e riportati nei valori effettivi espressi in euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali	59.293.500,00
- Sbilancio in aumento o in diminuzione delle variazioni nell'anno	800.000,00
- Previsioni definitive	60.093.500,00
- Somme riscosse	42.279.480,68
- Somme rimaste da riscuotere	17.748.280,22
- Totale delle entrate accertate nell'anno	60.027.760,90

SPESE

- Previsioni iniziali	70.998.000,00
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	1.782.000,00
- Previsioni definitive	72.780.000,00
- Somme pagate	41.870.685,23
- Somme rimaste da pagare	27.998.716,75
- Totale delle spese impegnate nell'anno	69.869.401,98
- Risultato di gestione al 31 dicembre 2005: disavanzo di competenza	-9.841.641,08

CONTO RESIDUI

- Residui attivi al 1° gennaio 2005	19.282.928,45
- Somme riscosse nell'esercizio	-14.475.749,43
- Variazioni in meno	0,00
- Somme dell'esercizio 2005 rimaste da riscuotere	17.748.270,22
- Residui attivi al 31 dicembre 2005	22.555.459,24
- Residui passivi al 1° gennaio 2005	46.292.876,47
- Somme pagate nell'esercizio	21.470.457,88
- Variazioni in meno	-18.478.556,19
- Somma dell'esercizio 2005 rimaste da pagare	27.998.716,75
- Residui passivi al 31 dicembre 2005	34.342.579,15
- Sbilancio negativo tra residui attivi e passivi	-11.787.119,91

Determinati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne consegue che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2005 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- Disavanzo di competenza	-9.841.641,08
- Disavanzo economico	-9.021.442,14
- Patrimonio netto	82.064.659,64

Quanto ai dati sopra riportati, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 91.086.101,78, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 2004, l'importo di 6.560.460,79, pari all'avanzo economico dell'esercizio 2005, si ottiene la cifra di 97.646.562,57, quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 2005, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate per l'esercizio 2005, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

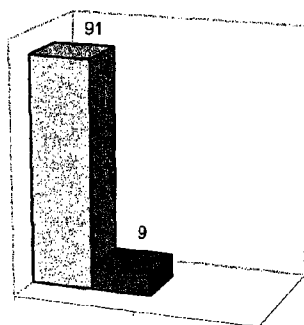
> ENTRATE

Una prima riflessione va fatta relativamente al rapporto che si è determinato per le entrate effettive, tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale. Queste ultime riferite quasi esclusivamente alla gestione della cassa mutua di piccolo prestito.

I relativi dati risultano così determinati:

- Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2005	41.122.937,71
- Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2005	3.775.534,33

e sono meglio evidenziati nel grafico che segue:



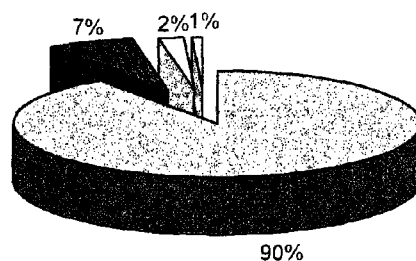
□ Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2005 ■ Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2005

Per le **entrate di parte corrente accertate**, su di un totale di €. 41.122.937,71 si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate da contributi a carico degli iscritti	37.174.647,96
- Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni	2.677.310,37
- Redditi e proventi patrimoniali	733.374,93
- Poste correttive e compensative di spese correnti	537.604,45

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI



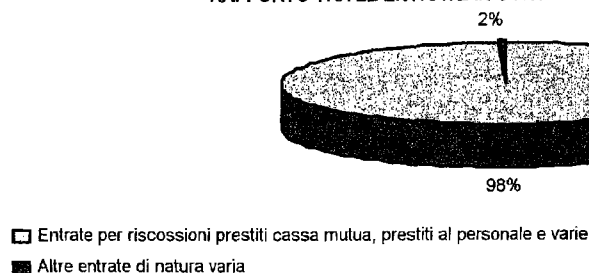
□ Entrate da contributi a carico degli iscritti ■ Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni
□ Redditi e proventi patrimoniali □ Poste correttive e compensative di spese correnti

Per le **entrate in conto capitale accertate**, su di un totale di €. 3.770.886,09, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie	3.662.948,98
- Altre entrate di natura varia	107.937,11

meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per oltre nove decimi dalle entrate correnti e per meno di un decimo dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale non sono destinate ad incrementarsi, tranne il caso che le condizioni di liquidità finanziarie dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito.

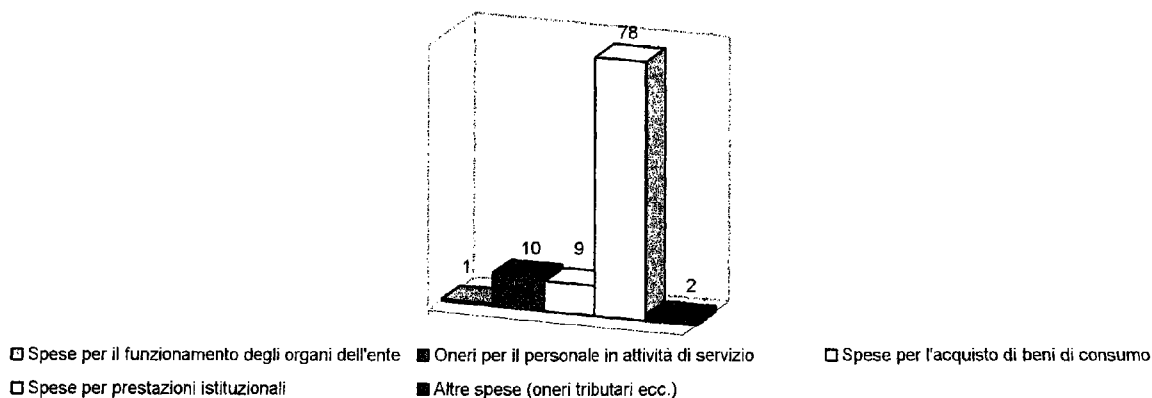
> SPESE

Per le **spese di parte corrente impegnate**, su di un totale di €. 50.338.494,80 si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	410.000,00
- Oneri per il personale in attività di servizio	4.476.508,30
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.049.528,43
- Spese per prestazioni istituzionali	41.734.740,43
- Altre spese (oneri tributari, ecc.)	667.717,64

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE SPESE DI PARTE CORRENTE



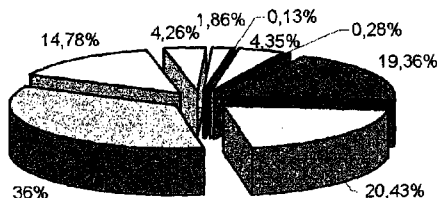
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali**. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di €.41.734.740,43 impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari	6.008.672,00
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni	5.850.000,00
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo solidarietà	11.300.000,00
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	9.280.000,00
- Spese per assistenza culturale	1.324.325,44
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma	606.696,61
- Spese per rette a convitti di elezione	47.175,00
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia	1.850.925,43
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)	170.000,00

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAFFRONTO INCIDENZA PERCENTUALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI



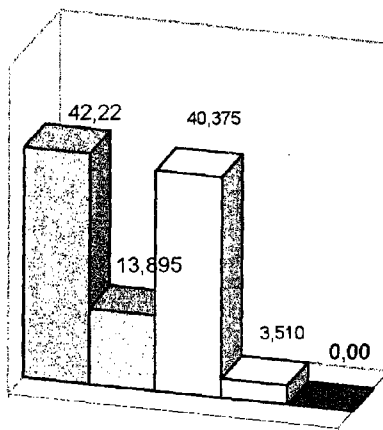
- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari
- Oneri per la gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati Provinciali e fondo solidarietà
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale
- Spese per assistenza culturale
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma
- Spese per rette e convitti di elezione
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)

Per le **spese in conto capitale impegnate**, invece, su di un totale di €. 4.401.618,32 si registrano i seguenti dati analitici:

- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà	326.530,37
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	855.850,42
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni	2.936.835,00
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	282.402,53

meglio rappresentati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE



- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
- Rimborsi contributi fruttiferi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce un decremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

PER LE ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a €. 45.098.555,80 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni per circa 20 milioni di euro, riguardanti le prestazioni istituzionali. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

In ogni caso, una più articolata illustrazione delle motivazioni che attengono all'esistenza di una così forte liquidità finanziaria verrà fatta nella trattazione dell'avanzo di amministrazione.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi, ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79, registra una variazione in aumento pari a €. 15.324.049, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, si registra un decremento di €. 830.948,98.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, i crediti del 2004 e degli **esercizi pregressi**, derivanti da somme non ancora riscosse, ammonta complessivamente ad €. 22.555.459,24 e registra un incremento di €. 3.272.530,79 rispetto all'esercizio precedente. In ogni caso, rileva specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, per un importo pari a circa 4 milioni e mezzo di euro, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali - com'è noto - svolgono un'attività non commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, considerato che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per Cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a €. 13.765.075,20, è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali per l'anno 2005, ancora non rendicontate alla data del 31 dicembre.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Nelle attività dell'Ente, non esistono poste relative ad investimenti mobiliari né si prevede di poterne realizzare in futuro, poiché tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

Quanto agli investimenti immobiliari, va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento, rispetto alla consistenza registrata alla fine dell'esercizio 2004, scaturiscono dal semplice incremento di valore per migliorie dovute appunto ai lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti e dei posti di lavoro, nonché ad integrazione e rinnovo delle dotazioni strumentali esistenti.

Per completezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, poiché si ritiene che tale adempimento sia non più rinviabile per l'incidenza che esso ha sulla consistenza del patrimonio dell'Ente. E' stato completato, invece, il riordino dell'inventario dei beni immobili, redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 41 del citato DPR, n. 696/1979.

PER LE PASSIVITA'

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano ad €. 34.342.579,15 e fanno registrare un decremento di €. 11.950.297,32 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 2004. Giova, comunque, sottolineare che tale decremento è dovuto in parte per la conservazione del patrimonio.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI